

# Casa dello studente, affidati i lavori

*Dopo 18 anni di abbandono le gru tornano a funzionare*

**CHIETI.** Quarantanove posti letto, una biblioteca, una palestra ed un bar da realizzare in un edificio di cinque piani. Sono le prerogative tecniche della casa dello studente che sorgerà in via Gran Sasso. Il progetto cofinanziato dall'Ater e dalla Regione per complessivi tre milioni e mezzo di euro, verrà concretizzato sull'ex nuova sede dell'istituto delle case popolari. Uno scheletro in cemento armato innalzato su via Gran Sasso diciotto anni fa e rimasto nel più totale abbandono dall'inizio degli anni '90 ad oggi. Ieri sono stati consegnati ufficialmente i lavori all'impresa **Gianni D'Orazio** di Chieti che ha vinto la gara d'appalto indetta dall'Ater. La nebbia e il freddo pungente sono stati spazzati via dalle parole entusiaste di **Paolo Sperduti**, presidente Ater.

«Questo è un giorno importante per noi e per la città di Chieti. Finalmente parte la riqualificazione di un immobile incompiuto per anni», dice Sperduti, «che diventerà prezioso per il capoluogo teatino e per l'università D'Annunzio.

**Nell'edificio di 5 piani 49 posti-letto, bar biblioteca e palestra**

**L'opera prevede vari accorgimenti tecnici per agevolare i disabili**

Bisognava fare in fretta per evitare di dover ricostruire anche le mura portanti della casa dello studente e ce l'abbiamo fatta seppur tra mille difficoltà».

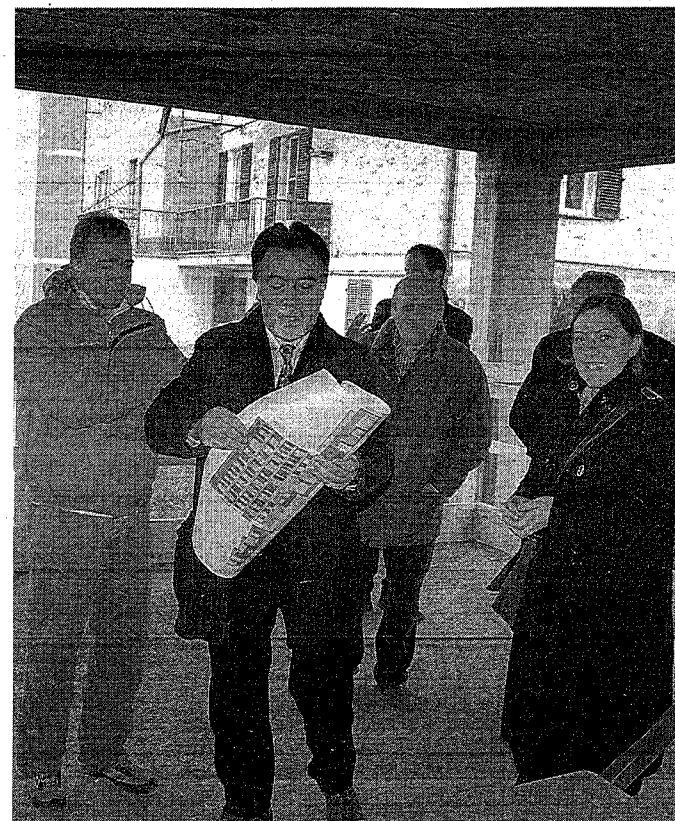
**IL PROGETTO.** L'Ater ha messo di tasca propria circa un milione e mezzo di euro mentre il resto della somma necessaria, quasi due milioni di euro, sono stati sborsati dalla Regione. La casa dello studente di via Gran Sasso, la prima struttura di questo tipo che sorgerà in città malgrado la presenza di migliaia di universitari nel campus di via dei Vestini, verrà realizzata dalla ditta D'Orazio

di Chieti.

«Un'ulteriore soddisfazione», riprende Sperduti, «considerando che raramente l'imprenditoria teatina investe sul proprio territorio». I lavori per la casa dello studente dovranno concludersi con 540 giorni, un anno e mezzo a decorrere da oggi.

**COSA SI FARA'.** Quarantanneve alloggi per studenti universitari, con massima attenzione per i portatori di handicap, una sala lettura, una biblioteca, una palestra e addirittura un bar. Servizi extra, fruibili da tutta la cittadinanza.

«Si tratta di una sorta di stu-



**Il progetto.** L'architetto Ernesto Marasco mostra in cantiere la futura casa dello studente

dentato moderno», afferma **Ernesto Marasco**, architetto Ater, «che sarà dotato anche di garage e spazi ricreativi. Utilizzeremo accorgimenti per disabili, specie per i paraplegici».

**LA GESTIONE.** Resta un'incognita. «Affronteremo il problema», sottolinea Sperduti, «una volta avute le chiavi della casa dello studente. Sono sicuro che sceglieremo la soluzione migliore». Diverse le ipotesi gestionali sul tavolo dell'Ater.

«Stiamo pensando di contattare l'azienda per il diritto agli studi della D'Annunzio (Adu)», dice Sperduti, «che potrebbe essere interessata al progetto visto le difficoltà abitative incontrate dagli studenti in città ma non ci precludiamo nessuna strada».

**Jari Orsini**